

Da questa tabella emerge che col nuovo metodo si ebbero i seguenti risultamenti: fortissima diminuzione nella mortalità; riconoscimenti materni di tutti gli assistiti; dimezzata la spesa. Un unico e non durevole inconveniente si manifestò, ed io lo chiamerei fortunato, perchè valse a risvegliare le provincie vicine; vale a dire nel primo anno in larga misura ed in più tenue nel secondo e nel terzo, molte figlie-madri provvidero alla nascita dei loro figli ricorrendo agli Ospizi a noi finitimi.

Inconveniente però di corta durata, poichè, mentre qui col tempo si facevano maggiori i naturali adattamenti alla nuova riforma, dall'altro lato ospizi e provincie danneggiate cercarono giustamente, e colle norme ristrettive di ammissione, e colle ricerche sul domicilio d'origine della madre, di eliminare dagli accolti i nati, appartenenti alla provincia di Rovigo o ad altre.

Fortunato inconveniente, ho detto, perchè a questo modo, anche laddove pareva un dogma la custodia del segreto materno, lo si violò, ponendo per condizione di ammissione una ricerca, sia pure amministrativa, della maternità; perchè dalla ricerca si mosse anche all'attuazione graduale ai sussidi di allattamento alle madri; perchè le pressioni che venivano da una provincia si ripercossero per naturale irradiazione sulle altre, e ormai sopra una larga zona dell'Alta Italia, o parzialmente o integralmente, si attua la nostra riforma o la si studia con pacato animo, non più colle consuete obiezioni preconcepite; — fortunato infine perchè provocò un dotto parere del Consiglio di Stato (Sindaco di Ostiglia contro la provincia di Mantova) che con tanta autorità incoraggia gli esperimenti della provincia di Rovigo.

Di fatti dalle notizie poco più sopra citate si rileva:

1.° che la mortalità dei bambini al disotto di un anno, proporzionata agli ammessi, mentre nel decennio 1878-87 ascendeva al 39 %, nel decennio 1888-97 scese al 7 %;

2.° che quella dei bambini al disopra di un anno, ma al disotto di 2 anni, dal 9 % nel 1.° decennio scese al 5 % nel 2.°;

3.° che la mortalità (senza distinzione di età) dei bambini mancati durante il periodo di assistenza, sempre proporzionata al numero degli ammessi, mentre rappresentava col vecchio metodo il 57.50 % col nuovo fu soltanto del 12.50 %;

4.° che mentre 249 soltanto della vecchia famiglia furono riconosciuti da un genitore, tutti i sussidiati invece colla nuova as-